

**DELIBERAZIONE 5 DICEMBRE 2013**  
**559/2013/R/IDR**

**APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DEL CORRELATO PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**  
**PROPOSTO DALL'AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 TORINESE, PER L'ANNO 2013**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS**

Nella riunione del 5 dicembre 2013

**VISTI:**

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 (di seguito: direttiva 2000/60/CE);
- la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)673;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106 (di seguito: decreto legge 70/11);
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214";
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, come convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221 (di seguito: decreto legge 179/12) e, in particolare, l'articolo 34;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: Autorità) 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici" (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);
- il documento per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012, recante "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici" (di seguito documento per la consultazione 204/2012/R/IDR);

- il documento per la consultazione 290/2012/R/IDR, del 12 luglio 2012, dal tema “Consultazione pubblica per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici – Il metodo tariffario transitorio” (di seguito documento per la consultazione 290/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” ed il suo Allegato A recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge n. 36/94 e al d.lgs. n. 152/06 e per la vendita di servizi all’ingrosso” (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
- il parere del Consiglio di Stato, sez. II, 25 gennaio 2013, n. 267, in merito alla decorrenza temporale delle funzioni di regolazione tariffaria assegnate all’Autorità nel settore dei servizi idrici;
- la deliberazione dell’Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR” (di seguito: deliberazione 73/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico” (di seguito: deliberazione 271/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, del 1 agosto 2013, recante “Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici” (di seguito documento per la consultazione 356/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 17 ottobre 2013, 459/2013/R/IDR, recante “Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l’aggiornamento del piano economico finanziario” (di seguito: deliberazione 459/2013/R/IDR);
- la determina del 4 novembre 2013 n. 2/2013 DSID, recante le disposizioni per la sistematizzazione della raccolta di dati e informazioni in materia di servizio idrico integrato per le gestioni ricadenti nel campo di applicazione della deliberazione 585/2012/R/IDR ai sensi dell’Articolo 3 della deliberazione 271/2013/R/IDR (di seguito: determina 2/2013 DSID);
- le comunicazioni trasmesse dall’Autorità d’Ambito n. 3 Torinese ai sensi delle deliberazioni 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR e 73/2013/R/IDR con note prot. 16265 del 2 maggio 2013 e prot. 22850 del 24 giugno 2013, gli atti e i chiarimenti forniti ai sensi della deliberazione 271/2013/R/IDR (prot. 25680 del 22 luglio 2013 e prot. 34932 del 30 ottobre 2013), nonché la nota di richiesta di ulteriori precisazioni inviata dall’Autorità (prot. 37753 del 27 novembre 2013) e la relativa comunicazione di risposta dell’Autorità d’Ambito n. 3 Torinese, prot. 37755 del 27 novembre 2013.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all’Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali

funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;

- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell’efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l’articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all’Autorità, precisa che essa “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all’art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d’inefficacia prescrizioni (...)”;
- l’articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12 dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all’articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell’osservanza del metodo tariffario di cui all’articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l’approvazione all’Autorità per l’energia elettrica e il gas”.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con la deliberazione 74/2012/R/IDR, l’Autorità ha avviato un procedimento per l’adozione di provvedimenti tariffari e l’avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;
- nell’ambito di tale procedimento, l’Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica due documenti (documenti per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 e 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012) per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici ed ha organizzato una serie di seminari al fine di raccogliere i commenti e le osservazioni di tutti i soggetti interessati;
- con la deliberazione 347/2012/R/IDR sono stati posti in capo ai gestori del servizio idrico integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- in esito all’attività di analisi e allo svolgimento di un ampio processo partecipativo è stata approvata la deliberazione 585/2012/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il provvedimento è stato completato con la deliberazione 73/2013/R/IDR, che ha approvato le linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico-finanziario del Piano d’Ambito e, successivamente, con l’approvazione, in data 28 febbraio 2013, della deliberazione 88/2013/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio

MTC per le gestioni ex-CIPE, introducendo anche modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR;

- l'Autorità, a seguito delle proposte e dei calcoli tariffari ricevuti e alla luce della emersa necessità di specifici approfondimenti istruttori, indispensabili all'approvazione delle tariffe predisposte, con deliberazione 271/2013/R/IDR ha conferito mandato al Direttore della Direzione Sistemi Idrici (DSID) a richiedere tutte le informazioni e gli elementi di valutazione utili allo svolgimento degli approfondimenti ritenuti necessari nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle singole;
- con il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, l'Autorità ha, inoltre, prefigurato la possibilità di prevedere ulteriori strumenti e schemi regolatori adottabili da parte degli Enti d'Ambito in funzione degli obiettivi dai medesimi prefissati;
- da ultimo, con deliberazione 459/2013/R/IDR, al fine di favorire ed accelerare gli investimenti nelle infrastrutture più urgenti per il territorio, l'Autorità ha introdotto alcune integrazioni al metodo tariffario transitorio per i servizi idrici per gli anni 2012 e 2013, attribuendo ulteriori facoltà agli Enti d'Ambito, da esercitare qualora ricorrano determinate condizioni e in coerenza con gli obiettivi specifici che gli investimenti programmati intendono perseguire, alla luce delle priorità comunitarie, nazionali e locali.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 6, della deliberazione 585/2012/R/IDR, prevede, al comma 6.1, che la tariffa sia predisposta dagli Enti d'Ambito o dai soggetti all'uopo competenti, con procedura partecipata dal gestore interessato;
- il medesimo comma prevede che gli Enti d'Ambito preposti siano tenuti a verificare la validità delle informazioni ricevute e che, se necessario, le rettificano, le integrino o le modifichino secondo criteri funzionali ai principi di recupero integrale dei costi e di riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- il comma 6.4, del medesimo articolo prevede, inoltre, che la comunicazione del calcolo tariffario da parte degli Enti d'Ambito, come esplicitato nel piano economico-finanziario, sia effettuata inviando all'Autorità:
  - a) il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta ( $\theta$ ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, rispettivamente per il 2012 e il 2013;
  - b) una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, anche con riferimento ai dati di piano d'ambito imputati, e le eventuali rettifiche operate;
  - c) la modulistica inviata dal gestore ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione 347/2012/R/IDR, come eventualmente rettificata;
  - d) la documentazione di supporto alle rettifiche operate;
- il comma 6.6, del medesimo articolo prevede infine che, a seguito della determinazione da parte degli Enti d'Ambito e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti le tariffe comunicate all'Autorità per la citata approvazione;

- con deliberazione 73/2013/R/IDR, nell'ambito della definizione di linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario dei piani d'ambito, sono state precisate le modalità di trasmissione all'Autorità dei piani economico-finanziari aggiornati e i contenuti minimi della documentazione da inviare unitamente all'istanza di verifica (articolo 2.3):
  - a) i prospetti di piano tariffario e rendiconto finanziario conformi agli schemi forniti dall'Autorità;
  - b) una relazione che illustri le modalità di aggiornamento del PEF a seguito della deliberazione 585/2012/R/IDR e le principali assunzioni adottate per la proiezione delle varie grandezze economiche del Piano negli anni successivi al 2013;
  - c) la convenzione che regola i rapporti tra Ente d'ambito e gestore;
- nell'ambito delle attività istruttorie, di cui alla citata deliberazione 271/2013/R/IDR, sono stati chiesti all'Ente d'Ambito ulteriori informazioni e chiarimenti necessari a procedere all'approvazione delle tariffe e alla verifica del correlato piano economico-finanziario;
- con nota prot. 3885 del 20 novembre 2013, l'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese ha presentato istanza, ai sensi del comma 4.1, della deliberazione 459/2013/R/IDR, per avvalersi delle maggiori facoltà riconosciute agli Enti d'Ambito in sede di predisposizione tariffaria dalla deliberazione da ultimo citata, fornendone motivata giustificazione e modificando, contestualmente, le proprie determinazioni in materia tariffaria;
- in data 21 novembre 2013, il medesimo Ente d'Ambito ha trasmesso, ai sensi della determina DSID 2/13, le proprie proposte tariffarie e il correlato piano economico-finanziario per gli anni 2012 e 2013, nonché gli ulteriori elementi richiesti, finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria;
- l'Autorità, secondo quanto disposto dall'art. 2.6, della deliberazione 347/2012/R/IDR, si riserva di verificare, anche successivamente all'approvazione della tariffa e anche effettuando verifiche ispettive presso i soggetti interessati, la correttezza delle informazioni trasmesse per i seguiti di cui all'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.

**CONSIDERATO CHE:**

- con gli atti e i documenti trasmessi, l'Ente d'Ambito ha individuato, tra gli interventi prioritari per il raggiungimento degli obiettivi, nazionali ed europei, di qualità ambientale e della risorsa, i seguenti:
  - interventi di grande infrastrutturazione:
    - realizzazione di grandi dorsali acquedottistiche;
    - razionalizzazione e potenziamento del sistema di collettamento reflui;
    - riqualificazione e potenziamento di importanti reti per il drenaggio di acque reflue urbane;
    - adeguamento al D.Lgs. 152/06 di grandi impianti di depurazione sovra-comunali;
  - interventi di piccola e media infrastrutturazione e manutenzione ordinaria, tra i quali:
    - incremento capacità della depurazione per assolvere al fabbisogno dell'utenza non servita;

- costruzione reti di fognatura per allacciamento aree non servite;
- riparazione sistematica fughe;
- opere per il miglioramento della fase del trattamento fanghi;
- realizzazione delle adduttrici per la fornitura dei reflui depurati ad uso irriguo e/o industriale;
- miglioramento del rendimento energetico delle stazioni di pompaggio e di sollevamento;
- interventi per la riduzione del rischio idrogeologico;
- realizzazione di nuovi impianti di potabilizzazione e potenziamento di quelli esistenti;
- realizzazione/adeguamento del sistema *metering*.

**CONSIDERATO, INFINE, CHE:**

- ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi della deliberazione 585/2012/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati;
- nell'Ambito Territoriale n. 3 Torinese opera il gestore Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito SMAT S.p.A.) e, al contempo, i Comuni di Fenestrelle, Perrero, Prali, Roure e Salza di Pinerolo, in qualità di comuni autorizzati dall'Autorità d'Ambito Territoriale n. 3 Torinese alla prosecuzione della gestione autonoma;
- l'Autorità d'Ambito Territoriale n. 3 Torinese, data la presenza di più gestori del SII sul territorio, allo scopo di mantenere il percorso di unitarietà tariffaria già attuato nell'ambito, e previo assenso di ciascuno di essi, ha predisposto un unico moltiplicatore tariffario, ai sensi del comma 37.1 dell'Allegato A delle deliberazione 585/2012/R/IDR;
- è stato proposto un moltiplicatore tariffario tale da determinare, per la sola annualità 2012, una variazione tariffaria superiore al limite di cui al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR, rendendo dunque necessario completare, in relazione alla sola annualità in discorso, gli ulteriori approfondimenti istruttori previsti dal citato comma 7.1.

**RITENUTO CHE:**

- sulla base dei dati inviati ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR e da quanto emerso nell'ambito degli approfondimenti istruttori, disposti con la deliberazione 271/2013/R/IDR, per le gestioni di cui all'Allegato A non sussistano le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario, di cui all'articolo 3, della deliberazione 585/2012/R/IDR e non siano presenti le casistiche per la determinazione delle tariffe d'ufficio da parte dell'Autorità, di cui all'articolo 6.7, della deliberazione da ultimo richiamata;
- per le gestioni di cui all'Allegato A, siano stati adempiuti gli obblighi di trasmissione, nelle forme e nelle modalità previste, degli atti e delle informazioni

inerenti le predisposizioni tariffarie e l'aggiornamento del piano economico-finanziario, secondo quanto disposto dalla deliberazione 585/2012/R/IDR, dalla deliberazione 73/2013/R/IDR e dalla deliberazione 88/2013/R/IDR;

- limitatamente all'annualità 2012, sia necessario completare, nell'ambito dei relativi procedimenti di approvazione delle tariffe, gli approfondimenti previsti dal comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR tramite ulteriori attività istruttorie relative agli aspetti citati da detta norma, con particolare riferimento alla verifica dei dati forniti e dell'efficienza dei sistemi di misura;
- a seguito della valutazione dell'istanza di aggiornamento dei piani economico-finanziari trasmessa dall'Ente di Ambito in oggetto, gli elaborati ricevuti risultino coerenti con le disposizioni delle richiamate deliberazioni 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR e 459/2013/R/IDR, nonché, per gli anni successivi al 2013, con le indicazioni contenute nella deliberazione 73/2013/R/IDR;
- sia opportuno assicurare il raggiungimento degli obiettivi prioritari derivanti dalla legislazione comunitaria ed interna e individuati negli atti e documenti trasmessi dall'Ente d'Ambito, rispetto ai quali, in assenza di osservazioni o prescrizioni da parte della Regione competente, si ritiene di non formulare rilievi;
- il piano economico-finanziario, nel quale risultano esplicitate le predisposizioni tariffarie riportate nell'Allegato A sia stato elaborato coerentemente con gli interventi programmati dall'Ente di Ambito;
- le proposte tariffarie, di cui all'Allegato A, comunicate all'Autorità, appaiano adeguate al raggiungimento dei citati obiettivi e dei previsti livelli di qualità del servizio, garantendo altresì che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di efficienza e di equilibrio economico-finanziario

## DELIBERA

1. di concludere il procedimento di verifica del piano economico-finanziario aggiornato dall'Ente d'Ambito di cui all'Allegato A approvando, con riferimento al periodo considerato dal MTT, con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa, il medesimo ai sensi dell'articolo 2.7, della deliberazione 73/2013/R/IDR;
2. di approvare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa, i valori del moltiplicatore  $\rho$  predisposti dall'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese di cui all'Allegato A, disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per l'anno 2013, ai sensi dell'articolo 6.5, della deliberazione 585/2012/R/IDR;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

5 dicembre 2013

IL PRESIDENTE  
*Guido Bortoni*